

# Lunigiana

SABATO 29 settembre 2018

**PONTREMOLI** AL VIA LA PREVENDITA DELLO SPETTACOLO IN PROGRAMMA AL TEATRO DELLA ROSA

## «Smarrite figlie», sul palco le ragazze dell'Ipm

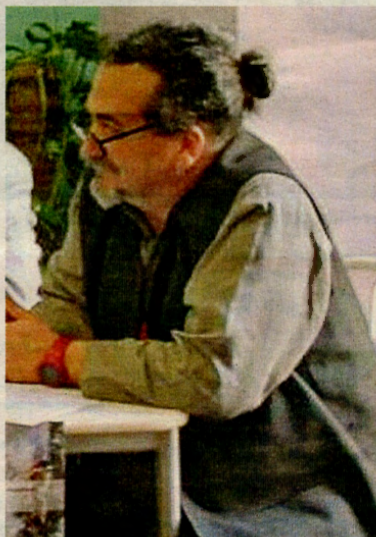
**INIZIA** la prevendita del nuovo spettacolo teatrale dal titolo «Perduti padri. Smarrite figlie. Una giostra shakespeariana» per la regia di Paolo Billi e Elvio Pereira Assunção, che andrà in scena l'11, 12 e 13 ottobre alle 21 al Teatro della Rosa di Pontremoli. In scena come protagoniste le ragazze dell'Istituto Penale Minorile di Pontremoli e un gruppo di allievi attori locali. Si tratta ormai della quinta tappa del percorso artistico-formativo del Teatro del Pratello cominciato nel 2013 a Pontremoli. Lo spettacolo teatrale, che si avvale della collaborazione di Maddalena Pasini per l'aiuto regia e di Irene Ferrari per le scenografie, affronta lo smarrimento delle figlie di fronte a padri che, oggi, si sono perduti. Sono i sorrisi, le urla, i sussulti, i consigli di giovani figlie rivolti a figure paterne, ormai afasiche, perse dietro a se stesse: non si accorgono, né si rendono conto di essere padri. Sono padri irrimediabilmente perduti di fronte a figlie che affermano la vita, che confidano di costruirsi un cammino. La drammaturgia dello spettacolo a cura di Paolo Billi (da quasi vent'anni anni la-

vora all'interno dell'Istituto penale minorile di Bologna) è costruita nell'alternarsi di scene corali a brevi siparietti shakespeariani, in cui sono protagoniste alcune famose figure di figlie: Cordelia, Regana, Rosalinda, Celia, Ofelia. Lo spazio scenico è costituito da un piano inclinato con un ballatoio, segnato e delimitato da alti pali, dove prendono corpo le coreografie, che scandiscono lo spettacolo. La pièce è la tappa

conclusiva di quattro diversi laboratori che hanno coinvolto le ragazze dell'IPM, studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Belmesseri di Pontremoli e un gruppo di appassionati di teatro, che da tre anni partecipa al progetto all'interno dell'IPM.

**IL LABORATORIO** di scrittura, a cura di Filippo Milani, ha prodotto testi che sono confluiti nel copione dello spettacolo; il laboratorio di sartoria, di cui si è occupata Paola Lorenzi, ha realizzato i costumi; il laboratorio di decorazione scenografica di Irene Ferrari con le ragazze dell'Ipm, ha creato l'impianto scenico. Attraverso la ormai collaudata sinergia di diversi soggetti il progetto è promosso e sostenuto dal Centro per la Giustizia Minorile del Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta in collaborazione con Comune di Pontremoli.

Il progetto è realizzato dal Teatro del Pratello di Bologna e dal Centro Giovanile «Mons. Sismondo». Per prenotazioni: telefono 347 8222191, mail cg.pontremoli@gmail.com. Il costo del biglietto è di euro 10 (bambini sotto i 12 anni euro 5). I biglietti possono essere ritirati presso il Centro Giovanile «Mons. Sismondo» in via Reisoli 11 a Pontremoli, dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 19. Gli incassi saranno devoluti a sostegno delle ragazze dell'IPM e delle attività a loro dedicate.



**TEATRO**  
Il regista Paolo Billi  
insieme a Elvio Pereira  
Assunção porta in  
scena lo spettacolo  
all'Ipm di Pontremoli

## EVENTI IN LUNIGIANA

### BELMESSERI

SONO 4 I LABORATORI CHE HANNO COINVOLTO LE RAGAZZE DELL'IMP E GLI STUDENTI DEL BELMESSERI

### LABORATORIO

IL LABORATORIO DI SCRITTURA HA PRODOTTO I TESTI USATI COME COPIONE A TEATRO



# IPM SUL PALCOSCENICO

## Lo spettacolo con le ragazze dell'istituto penale

**E' TERMINATO** l'allestimento del nuovo spettacolo teatrale dal titolo «Perduti padri. Smarrite figlie. Una giacra shakespeariana» per la regia di Paolo Billi e Elvio Pereira Assunção, debutta giovedì 11 ottobre, con repliche venerdì e sabato alle 21 al Teatro della Rosa di Pontremoli. Protagoniste le ragazze dell'Istituto Penale Minorile di Pontremoli Elena, Silvia, Giulia, Lenka, Luana, Sasia, Elena insieme a un gruppo di allievi attori locali, alcuni dei quali già dei protagonisti dell'esperienza, Lorenzo Bonelli,

### IMPEGNO

«Perduti padri, smarrite figlie» coinvolge anche alcuni allievi attori locali

Assunção, che debutta giovedì 11 ottobre, con repliche venerdì e sabato alle 21 al Teatro della Rosa di Pontremoli. Protagoniste le ragazze dell'Istituto Penale Minorile di Pontremoli Elena, Silvia, Giulia, Lenka, Luana, Sasia, Elena insieme a un gruppo di allievi attori locali, alcuni dei quali già dei protagonisti dell'esperienza, Lorenzo Bonelli,

Simone Delucchi, Ileana Bufina, Eleonora Cavellini, Alberto Sattini. Si tratta della quinta tappa del percorso artistico-formativo «Saran rose e fioriranno» iniziato nel 2013 e guidato dal regista Paolo Billi che da quindici anni lavora all'interno dell'Ipm di Bologna. L'evento è stato presentato ieri all'IPM dal direttore dell'istituto Mario Abrate assieme al regista Paolo Billi, dal Pietro Pratello presidente del Centro giovanile e alla presenza del vicesindaco Manuel Burini. Divenuto ormai un appuntamento fisso del cartellone cittadino, lo spettacolo di questa stagione affronta lo smarrimento delle figlie di fronte a padri che si sono perduti. Sorrisi, urti, sussurri, consigli vengono rivolti dalle giovani figlie a figure patrene, ormai prive di parole, per dare diritto a se stesse: non

si accorgono più, né si rendono conto di essere padri. Sono ormai padri irrimediabilmente disamati di fronte a figlie che affermano la vita e che cercano di costruirsi, un cam-

### CAMMINO

Quinta tappa del percorso «Saran rose e fioriranno» La «prima» giovedì sera

mino. Lo spettacolo è costruito nell'alternarsi di scene brevi e brevi sparietti shakespeariani, in cui sono protagonisti alcune famose sfighe di figlie: Cordelia, Regana, Rosalinda, Celia, Ofelia. Lo spazio scenico è costituito da un piano inclinato con un ballatoio, segnato e delimitato da alti pali, dove prendono corpo le cortigiane, che scandi-

sono lo spettacolo. Le musiche sono accompagnamento continuo delle performance degli attori.

**QUATTRO** i laboratori che hanno coinvolto le ragazze dell'Ipm, studenti del «Belmesseri» di Pontremoli e il gruppo di appassionati di teatro, che da tre anni partecipa al progetto nell'Ipm, il laboratorio di scrittura, a cura di Filippo Milani, ha prodotto i testi confluiti nel copione dello spettacolo; il laboratorio di società, a cura di Paola Lorenza, ha realizzato i costumi; il laboratorio di disposizione scenografica, a cura di Irene Ferrari con le ragazze dell'Ipm, ha creato l'impulso scenico e con il laboratorio di teatro (di Paolo Billi, Elvio Pereira Assunção e Maddalena Pasini) ha preso vita lo spettacolo finale. Nella foto: da sinistra Don Pratello, Manuel Burini, Mario Abrate e Paolo Billi



Focus

### Dale

«Perduti padri. Smarrite figlie. Una giacra shakespeariana» per la regia di Paolo Billi e Elvio Pereira Assunção, debutta giovedì 11 ottobre, con repliche venerdì e sabato alle 21 al Teatro della Rosa

### Organizzatori

Il progetto è promosso dal Centro per la Giustizia Minorile del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, Comune di Pontremoli, realizzato dal Teatro del Pratello di Bologna e dal Centro Giovanile Sismondo.

### Prenotazioni

Le prenotazioni dei biglietti si possono effettuare al numero 347 822191 o via mail all'indirizzo [cg.pontremoliddg@gmail.com](mailto:cg.pontremoliddg@gmail.com) il costo del biglietto è di euro 10 (bambini sotto i 12 anni euro 5).

### Biglietti

I biglietti possono essere ritirati al Centro Giovanile Sismondo in via Reissoli 11 a Pontremoli, dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 19. Gli incassi saranno devoluti alle ragazze dell'Ipm e alle attività a loro dedicate.

PONTREMOLI

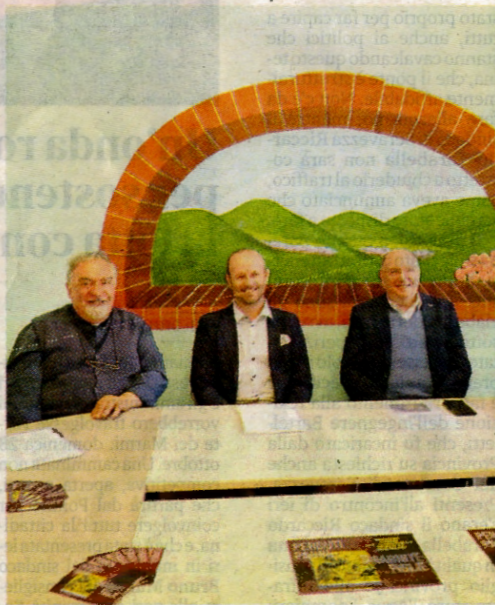
## Una giostra shakespeariana: è il teatro delle ragazze dell'Ipm

Una nuova produzione delle giovani ospiti dell'Istituto minorile va in scena alla Rosa per tre serate. Il vicesindaco Buttini: un ponte tra carcere e società

PONTREMOLI

«Un'occasione importante per permettere a queste giovani ragazze di potersi rialzare e ritrovare il proprio posto nella società. Perché è importante capire che non siamo parlando di 'detenute' ma prima di tutto di persone. Ed è questo concetto che l'istituto penale minorile femminile sta portando avanti in questi anni, creando anche un legame importante con il tessuto cittadino pontremolese. Una sinergia che non può che far bene alle ragazze ma anche alla cittadinanza». Forse le parole del vicesindaco di Pontremoli, **Manuel Buttini**, riassumono al meglio l'obiettivo dello spettacolo "Perduti padri. Smarrite figlie. Una giostra shakespeariana" che si terrà da giovedì a sabato prossimo (11, 12 e 13 ottobre) al Teatro della Rosa di Pontremoli.

Insomma il teatro come ponte tra il carcere e la socie-



Da sin. don Pietro Pratolongo, Manuel Buttini e Mario Abrate

tà civile, come luogo di contatto tra i detenuti e i cittadini. Ma anche un modello di quel recupero, sociale e culturale che il teatro in carcere, e la cultura in generale, dovrebbero operare in vista di quella rieducazione a cui tende o dovrebbe tendere l'istituzione penitenziaria. Una rappresentazione speciale che vedrà come protagoniste le ra-

**Un progetto che ormai  
prosegue da tre anni  
e ha stabilito un  
legame con la città**

gazine dell'istituto penale minorile femminile di Pontremoli assieme ad alcuni attori pontremolesi, in uno spettacolo che è stato presentato ieri mattina nella sede del carcere alla presenza del direttore dell'istituto **Mario Abrate**, del regista dello spettacolo **Paolo Billi** e del responsabile

del Centro Giovanile "Mons. Giovanni Sismondo", ente che ha collaborato attivamente a questo progetto, don **Pietro Pratolongo**.

Come abbiamo detto saranno le ragazze le protagoniste ed è giusto nominarle una per una: Elena, Silvia, Giulia, Lenka, Laura, Suada, Elena che calcheranno la scena assieme a un gruppo di allievi attori locali, alcuni dei quali già dei "veterani dell'esperienza", **Lorenzo Borrelli**, **Simone Delucchi**, **Ioana Buftea**, **Eleonora Cavellini**, **Alberto Santini**. Divenuto ormai un appuntamento fisso del cartellone cittadino, lo spettacolo di questa stagione affronta lo smarrimento delle figlie di fronte a padri che si sono perduti. Sorrisi, urla, sussulti, consigli vengono rivolti dalle "giovani figlie" a "figure paterne", ormai prive di parola, perdute dietro a se stesse: non si accorgono più, né si rendono conto di essere padri. La drammaturgia è costruita nell'alternarsi di scene corali a brevi siparietti shakespeariani, in cui sono protagoniste alcune famose figure di figlie shakespeariane: **Cordelia**, **Regana**, **Rosalinda**, **Celia**, **Ofelia**.

Per portare a termine il progetto sono stati realizzati quattro i laboratori che hanno coinvolto le ragazze dell'IPM, gli studenti dell'Istituto "Belmesseri" di Pontremoli e il gruppo di appassionati di teatro, che da tre anni partecipa al progetto all'interno dell'IPM. Il laboratorio di scrittura, a cura di **Filippo Mi-**

**lani**, ha prodotto testi che sono confluiti nel copione dello spettacolo; il laboratorio di sartoria, a cura di **Paola Lorenzi**, ha realizzato i costumi; il laboratorio di decorazione scenografica, a cura di **Irene Ferrari** con le ragazze dell'IPM, ha creato l'impianto scenico e con il laboratorio di teatro, a cura di **Paolo Billi**, **Elvio Pereira Assunção** e **Maddalena Pasini** ha preso vita lo spettacolo finale. —

RICCARD SORDI

IL PUNTO

**Ma mancano ancora  
i finanziamenti  
della Regione Toscana**

Nel corso della presentazione, don **Pietro Pratolongo** ha ricordato come "dalle cose belle nascono poi anche le cose buone", ma i presenti hanno anche rimarcato, come unica nota negativa l'attesa per i finanziamenti da parte della Regione Toscana che, si augurano gli organizzatori, si spera possano giungere per permettere a questa importante iniziativa di proseguire nel tempo.

Le prenotazioni per le tre serate di spettacoli al teatro della Rosa si possono effettuare al 347.8222191 o via mail all'indirizzo [cg.pontremoli@gmail.com](mailto:cg.pontremoli@gmail.com).

Il costo del biglietto è di euro 10 (bambini sotto i 12 anni euro 5).



Prenota questo spazio!  
dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

# LA GAZZETTA DI MASSA E CARRARA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!  
dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

- Prima Cronaca Politica Economia Cultura Sport Concommercio Rubriche InterSVISTA Brevi Cecco a Cena
- L'evento Enogastronomia Montignoso Aulla Pontremoli Lunigiana Meteo Viareggio Lucca Garfagnana Pistoia

Prenota questo spazio!  
dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!  
dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!  
dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!  
dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!  
dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!  
dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!  
dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!  
dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

## PONTREMOLI

### "Perduti padri. Smarrite figlie. Una giostra shakespeariana" debutta al Teatro della Rosa

giovedì, 27 settembre 2018, 14:35

Inizia la prevendita del nuovo spettacolo teatrale dal titolo Perduti padri. Smarrite figlie. Una giostra shakespeariana per la regia di Paolo Billi (che da quasi vent'anni anni lavora all'interno dell'IPM di Bologna) e Elvio Pereira Assunção che andrà in scena l'11, 12 e 13 ottobre alle ore 21 al Teatro della Rosa di Pontremoli e che vedrà per protagonisti le ragazze dell'Istituto Penale Minorile di Pontremoli e un gruppo di allievi attori locali.



Si tratta ormai della quinta tappa del percorso artistico-formativo del Teatro del Pratello cominciato nel 2013 a Pontremoli.

Perduti padri. Smarrite figlie, che si avvale della collaborazione di Maddalena Pasini per l'aiuto regia e di Irene Ferrari per le scenografie, affronta lo smarrimento delle figlie di fronte a padri che, oggi, si sono perduti.

Sono i sorrisi, le urla, i sussulti, i consigli di giovani figlie rivolti a figure paterne, ormai afasiche, perse dietro a se stesse: non si accorgono, né si rendono conto di essere padri. Sono padri irrimediabilmente perduti di fronte a figlie che affermano la vita, che confidano di costruirsi un cammino.

La drammaturgia dello spettacolo a cura di Paolo Billi è costruita, come suggerisce il sottotitolo, nell'alternarsi di scene corali a brevi siparietti shakespeariani, in cui sono protagoniste alcune famose figure di figlie: Cordelia, Regana, Rosalinda, Celia, Ofelia.

Lo spazio scenico è costituito da un piano inclinato con un ballatoio, segnato e delimitato da alti pali, dove prendono corpo le coreografie, che scandiscono lo spettacolo.

Lo spettacolo è la tappa conclusiva di quattro diversi laboratori che hanno coinvolto le ragazze dell'IPM, studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Belmesseri di Pontremoli e un gruppo di appassionati di teatro, che da tre anni partecipa al progetto all'interno dell'IPM.

Il laboratorio di scrittura, a cura di Filippo Milani, ha prodotto testi che sono confluiti nel copione dello spettacolo; il laboratorio di sartoria, a cura di Paola Lorenzi, ha realizzato i costumi; il laboratorio di decorazione scenografica, a cura di Irene Ferrari con le ragazze dell'IPM, ha creato l'impianto scenico e con il laboratorio di teatro, a cura di Paolo Billi, Elvio Pereira Assunção e Maddalena Pasini ha preso vita lo spettacolo finale.

Attraverso la ormai collaudata e proficua sinergia di diversi soggetti il progetto è promosso e sostenuto dal Centro per la Giustizia Minorile del Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta in collaborazione con Comune di Pontremoli. Il progetto è realizzato dal Teatro del Pratello di Bologna e dal Centro Giovanile Mons. G. Sismondo.

Per prenotazioni: cell. 347 8222191, mail cg.pontremoli@gmail.com Il costo del biglietto è di euro 10 (bambini sotto i 12 anni euro 5). I biglietti possono essere ritirati presso il Centro Giovanile Mons. G. Sismondo in via Reisoli 11 a Pontremoli, dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 19. Gli incassi saranno devoluti a sostegno delle ragazze dell'IPM e delle attività a loro dedicate.

Questo articolo è stato letto 9 volte.

#### Questo sito utilizza i cookie

Alcuni dei cookie che usiamo sono essenziali corretto funzionamento del sito e sono già stati impostati. Puoi cancellare e bloccare tutti i cc da questo sito, ma alcune funzionalità potrebbero risultare compromesse.

Accetto

Maggiori informazioni



Prenota questo spazio!  
dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

# LA GAZZETTA DI MASSA E CARRARA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!  
dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

- Prima Cronaca Politica Economia Cultura Sport Confcommercio Rubriche InterSVISTA Brevi Cecco a Cena
- L'evento Enogastronomia Montignoso Aulla Pontremoli Lunigiana Meteo Viareggio Lucca Garfagnana Pistoia

Prenota questo spazio!  
dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!  
dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!  
dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!  
dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!  
dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!  
dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!  
dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!  
dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

## PONTREMOLI

### Debutta al Teatro della Rosa il nuovo spettacolo "Perduti padri. Smarrite figlie"

martedì, 9 ottobre 2018, 09:06

di nicola moracchioli

Debutta al Teatro della Rosa di Pontremoli il nuovo spettacolo teatrale dal titolo: Perduti padri. Smarrite figlie. Una giostra shakespeariana, uno spettacolo a cura di Paolo Billi e Elvio Pereira Assunção.



L'evento andrà in scena giovedì 11 ottobre alle ore 21, con repliche il 12 e 13 ottobre sempre alle 21. Protagoniste sono le ragazze dell'Istituto Penale Minorile di Pontremoli assieme ad un gruppo di allievi dell'Istituto di Istruzione Superiore Belmesseri, già parte dell'esperienza teatrale ormai da tre anni. Lo spettacolo, giunto ormai alla quarta edizione, è diventato un appuntamento fisso del cartellone cittadino. Il tema di quest'anno affronterà lo smarrimento delle figlie di fronte a padri che si sono perduti. Come suggerisce il sottotitolo, la drammaturgia dell'opera è costruita nell'alternarsi di scene corali a brevi siparietti shakespeariani, in cui sono protagoniste alcune famose figure di figlie.

Lo spazio scenico è costituito da un piano inclinato con un ballatoio, segnato e delimitato da alti pali, dove prendono corpo le coreografie, che scandiscono lo spettacolo. Le musiche, come in tutti gli spettacoli della Compagnia, sono un'accompagnamento continuo ed emozionale, della performance degli attori. Le ragazze dell'Istituto Penitenziario oltre ad essere attrici hanno contribuito anche nella stesura dei testi assieme al laboratorio doposcuola dell'istituto Belmesseri; hanno inoltre realizzato: i costumi e la scenografia dello spettacolo. Il Direttore dell'Istituto Mario Abrate giunto alla quarta conferenza stampa tende a sottolineare, assieme al vice sindaco, la valorizzazione di queste ragazze che un giorno verranno reintegrate non come detenute ma come donne; "un'alleanza educativa dove il bello coincide col bene", come cita il parroco di Pontremoli.

Il progetto è promosso e sostenuto dal Centro per la Giustizia Minorile del Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta in collaborazione col Comune di Pontremoli. Il progetto è realizzato dal Teatro del Pratello di Bologna e dal centro giovanile Monsignor G. Sigismondo.

Questo articolo è stato letto 6 volte.



Alla Rosa da giovedì 11 a sabato 13 ottobre

## Nuovo appuntamento a teatro con le ragazze dell'IPM

**D**ebutta al Teatro della Rosa giovedì 11 ottobre alle 21 (con repliche il 12 e il 13 ottobre) il nuovo spettacolo teatrale dal titolo *"Perduti i padri. Smarrite figlie. Una giara shakespeariana"* per la regia di Paolo Billi e Elvio Pereira Assunção. Protagoniste le ragazze dell'Istituto Penale Minorile di Pontremoli Elena, Silvia, Giulia, Lenka, Laura, Suada, Elena insieme a un gruppo di allievi attori locali, alcuni dei quali già dei "veterani dell'esperienza". Lorenzo Barvelli, Simone Delucchi, Ioana Rulfes, Eleonora Cavellini,

Alberto Santini. Diventato ormai un appuntamento fisso del cartellone cittadino, lo spettacolo di questa stagione affronta lo smarrimento delle figlie di fronte a padri che si sono perduti. Come suggerisce il sottotitolo, la drammaturgia è costruita nell'alternarsi di scene corali a brevi siparietti shakespeariani, in cui sono protagoniste alcune famose "figure di figlie": Cordelia, Regana, Rosalinda, Celia, Ofelia. Quattro i laboratori che hanno

coinvolto le ragazze dell'IPM, studenti dell'Istituto "Belmesseri" di Pontremoli e il gruppo di appassionati di teatro, che da tre anni partecipa al progetto all'interno dell'IPM.

Il laboratorio di scrittura, a cura di Filippo Milani, ha prodotto testi che sono confluiti nel copione dello spettacolo; il laboratorio di sartoria, a cura di Paola Lorenzi, ha realizzato i costumi; il laboratorio di decorazione



scenografica, a cura di Irene Ferrari con le ragazze dell'IPM, ha creato l'impianto scenico e con il laboratorio di teatro, a cura di Paolo Billi, Elvio Pereira Assunção e Maddalena Pasini ha preso vita lo spettacolo finale.

Il progetto è promosso e sostenuto dal Centro per la Giustizia Minorile del Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta in collaborazione con il Comune di

Pontremoli. Il progetto è realizzato dal Teatro del Pratello di Bologna e dal Centro Giovanile Mms. G. Sismundo.

Le prenotazioni si possono effettuare al 347.8222191 o via mail a [cg.pontremoli@gmail.com](mailto:cg.pontremoli@gmail.com). Il costo del biglietto è di euro 10 (sotto i 12 anni euro 5). Gli incassi saranno devoluti a sostegno delle ragazze dell'IPM e delle attività a loro dedicate.

Lo spettacolo delle ragazze dell'Istituto Penale Minorile di Pontremoli

## Padri perduti messi a giudizio da figlie smarrite



**È** ormai con solidità l'iniziativa di fare della recita teatrale un punto di forza dei vari progetti di recupero delle ragazze dell'Istituto Penale Minorile di Pontremoli, unico per tutto il territorio nordoccidentale italiano e della nostra provincia. I registi Paolo Billi ed Elvio Pereira De Assunção, con aiuto di Maddalena Pasini, su suggerimento del direttore dell'istituto, quest'anno hanno scelto un teatro di parola e non di azione; una scelta difficile perché

richiede un laboratorio di scrittura del testo, la memorizzazione, la costruzione scenica, tutti tempi lunghi di preparazione e per registi che vengono da Bologna. La sfida però è stata affrontata e il risultato è stato ottimo. Già alla prima delle tre rappresentazioni, l'11 ottobre al teatro Della Rosa, la sala era piena e gli applausi sono stati tanti, forti e sinceri. Ad apertura di sipario la sorpresa dell'apparato scenico creato da Irene Ferrari, semplice, di tono essenziale per dire tante parole emozionali e critiche nell'iterata invocazione "padre". Scivolando su un piano inclinato verso un padre muto alle loro invocazioni Elena, Silvia, Giulia, Lenka, Laura, Susala, Elena e

con Iolana Bufrea ed Eleonora Cavellini hanno costruito le loro attese, dubbi, i divieti, la freddezza e l'incomprensione del padre di fronte al loro grido di amore e di ascolto. Erano brave nell'interpretazione dei testi, da loro realizzati la primavera scorsa con una classe dell'Istituto "Belmesseri": recitavano senza indugi di memoria e con molta forza espressiva, forse con richiami a esperienze personali, anche se la drammaturgia era sottotitolata "Una giostra shakespeariana" perché aveva in testa, a maniera di siparietti, di riferimento a personaggi femminili delle opere del grande autore inglese ( Cordelia a cui importa il negletto padre re Lear, Regan, Gonerilla, Rosalinda, Celia, Ofelia). Uno spettacolo di "cruelzza dolorosa per i padri" assenti e senza parole, irrimediabilmente perduti di fronte ai sorrisi, le urla, i susulti, i consigli delle loro giovani figlie, vitali e

impegnate a costruirsi il loro futuro, spesso ironiche, una dimensione morale resa bene dai cappellacci dei pazzi e dei buffoni delle tragedie di Shakespeare con cui si sono presentate in scena e in un continuo scivolare e rotolare come una giostra, come un girotondo, dove si sono inseriti come giudici del muto padre (Alberto Santini) due giovani pontremolesi, Lorenzo Borelli efficace "poeta" e Simone Deluschi agitato contestatore. Lo spettacolo è andato in scena con l'organizzazione di Enrica Talamini, ufficio stampa gestito da Anna Fantini, coordinamento di Amaranta Capelli, aiuti e tirocini di Cristina Adinolfi e Noemi Gannerini. Progetto del Centro Giovanile "mons. Sismondo" di Pontremoli e della Cooperativa sociale "Teatro del Pratello"; sostegno del Ministero della Giustizia, collaborazione del Comune di Pontremoli.

Home > Cultura > Perduti padri. Smarrite figlie. A Pontremoli allievi attori e ragazze dell'IPM in...

Cultura Comuni Pontremoli Teatro

## Perduti padri. Smarrite figlie. A Pontremoli allievi attori e ragazze dell'IPM in scena al Teatro della Rosa

Servizio di Redazione - settembre 28, 2018

62 0



Inizia la prevendita del nuovo spettacolo teatrale dal titolo *Perduti padri. Smarrite figlie*. Una giostra shakespeariana per la regia di Paolo Billi (che da quasi vent'anni anni lavora all'interno dell'IPM di Bologna) e Elvio Pereira Assunção, che andrà in scena l'11, 12 e 13 ottobre alle ore 21 al Teatro della Rosa di Pontremoli e che vedrà per protagonisti le ragazze dell'Istituto Penale Minorile di Pontremoli e un gruppo di allievi attori locali.

Si tratta ormai della quinta tappa del percorso artistico-formativo del Teatro del Pratello cominciato nel 2013 a Pontremoli.

*Perduti padri. Smarrite figlie*, che si avvale della collaborazione di Maddalena Pasini per l'aiuto regia e di Irene Ferrari per le scenografie, affronta lo smarrimento delle figlie di fronte a padri che, oggi, si sono perduti.

Sono i sorrisi, le urla, i sussulti, i consigli di giovani figlie rivolti a figure paterne, ormai afasiche, perse dietro a se stesse: non si accorgono, né si rendono conto di essere padri. Sono padri irrimediabilmente perduti di fronte a figlie che affermano la vita, che confidano di costruirsi un cammino.



La drammaturgia dello spettacolo a cura di Paolo Billi è costruita, come suggerisce il sottotitolo, nell'alternarsi di scene corali a brevi siparietti shakespeariani, in cui sono protagoniste alcune famose figure di figlie: Cordelia, Regana, Rosalinda, Celia, Ofelia.

Lo spazio scenico è costituito da un piano inclinato con un ballatoio, segnato e delimitato da alti pali, dove prendono corpo le coreografie, che scandiscono lo spettacolo.

Lo spettacolo è la tappa conclusiva di quattro diversi laboratori che hanno coinvolto le ragazze dell'IPM, studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Helmesseri di Pontremoli e un gruppo di appassionati di teatro, che da tre anni partecipa al progetto all'interno dell'IPM.

Il laboratorio di scrittura, a cura di Filippo Milani, ha prodotto testi che sono confluiti nel copione dello spettacolo; il laboratorio di sartoria, a cura di Paola Lorenzi, ha realizzato i costumi; il laboratorio di decorazione scenografica, a cura di Irene Ferrari con le ragazze dell'IPM, ha creato l'impianto scenico e con il laboratorio di teatro, a cura di Paolo Billi, Elvio Pereira Assunção e Maddalena Pasini ha preso vita lo spettacolo finale.

Attraverso la ormai collaudata e proficua sinergia di diversi soggetti il progetto è promosso e sostenuto dal Centro per la Giustizia Minorile del Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta in collaborazione con comune di Pontremoli. Il progetto è realizzato dal Teatro del Pratello di Bologna e dal Centro Giovanile Mons. G. Sismondo.

Per prenotazioni: cell. 347 8222191, mail [cg.pontremoli@gmail.com](mailto:cg.pontremoli@gmail.com). Il costo del biglietto è di euro 10 (bambini sotto i 12 anni euro 5). I biglietti possono essere ritirati presso il Centro Giovanile Mons. G. Sismondo in via Reisoli 11 a Pontremoli, dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 19. Gli incassi saranno devoluti a sostegno delle ragazze dell'IPM e delle attività a loro dedicate.

Home > Comuni > Pontremoli > Pontremoli, debutta lo spettacolo Perduti Padri, Smarrite Figlie

Comuni Pontremoli Cultura Teatro

## Pontremoli, debutta lo spettacolo Perduti Padri, Smarrite Figlie

*Il nuovo lavoro realizzato dalle ragazze dell'Istituto Penale Minorile di Pontremoli con la regia di Paolo Billi e Elvio Pereira Assunçao*

Scritto da Redazione - ottobre 8, 2018

73 0



Debutta al Teatro della Rosa di Pontremoli giovedì 11 ottobre alle ore 21 (con repliche il 12 e 13 ottobre sempre alle ore 21) il nuovo spettacolo teatrale dal titolo "Perduti padri. Smarrite figlie". Una giostra shakespeariana per la regia di Paolo Billi e Elvio Pereira Assunçao.

Protagoniste le ragazze dell'Istituto Penale Minorile di Pontremoli Elena, Silvia, Giulia, Lenka, Laura, Suada, Elena insieme a un gruppo di allievi attori locali, alcuni dei quali già dei "veterani dell'esperienza", Lorenzo Burrelli, Simone Delucchi, Ioana Buttea, Eleonora Cavellini, Alberto Santini.

Divenuto ormai un appuntamento fisso del cartellone cittadino, lo spettacolo di questa stagione affronta lo smarrimento delle figlie di fronte a padri che si sono persi.

Sorrisi, urla, sassuoli, consigli vengono rivolti dalle "giovani figlie" a "figure paterne", ormai prive di parola, perdute dietro a se stesse: non si accorgono più, né si rendono conto di essere padri.

Sono ormai padri irrimediabilmente disarmati di fronte a figlie che affermano la vita e che cercano di costruirsi un cammino.

Come suggerisce il sottotitolo, la drammaturgia di *Perduti padri. Smarrite figlie*. Una giostra shakespeariana, a cura di Paolo Billi, è costruita nell'alternarsi di scene corali a brevi siparietti shakespeariani, in cui sono protagoniste alcune famose "figure di figlie": Cordelia, Regana, Rosalinda, Celia, Ofelia.

Lo spazio scenico è costituito da un piano inclinato con un ballatoio, segnato e delimitato da alti pali, dove prendono corpo le coreografie, che scandiscono lo spettacolo. Le musiche, come in tutti gli spettacoli della Compagnia, sono accompagnamento continuo ed emozionale delle performance degli attori.

Quattro i laboratori che hanno coinvolto le ragazze dell'IPM, studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Belmesseri di Pontremoli e il gruppo di appassionati di teatro, che da tre anni partecipa al progetto all'interno dell'IPM.

Il laboratorio di scrittura, a cura di Filippo Milani, ha prodotto testi che sono confluiti nel copione dello spettacolo; il laboratorio di sartoria, a cura di Paola Lorenzi, ha realizzato i costumi; il laboratorio di decorazione scenografica, a cura di Irene Ferrari con le ragazze dell'IPM, ha creato l'impianto scenico e con il laboratorio di teatro, a cura di Paolo Billi, Elvio Pereira Assunção e Maddalena Pasini ha preso vita lo spettacolo finale.

Il progetto è promosso e sostenuto dal Centro per la Giustizia Minorile del Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta in collaborazione con Comune di Pontremoli. Il progetto è realizzato dal Teatro del Pratello di Bologna e dal Centro Giovanile Mons. G. Sismondo.

Le prenotazioni si possono effettuare al numero 347 8222191 o via mail all'indirizzo [cg.pontremoli@gmail.com](mailto:cg.pontremoli@gmail.com) Il costo del biglietto è di euro 10 (bambini sotto i 12 anni euro 5). I biglietti possono essere ritirati presso il Centro Giovanile Mons. G. Sismondo in via Reissolì 11 a Pontremoli, dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 19. Gli incassi saranno devoluti a sostegno delle ragazze dell'IPM e delle attività a loro dedicate.

# LA GAZZETTA DI MASSA E CARRARA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

PONTREMOLI

## "Perduti padri. Smarrite figlie. Una giostra shakespeariana" debutta al Teatro della Rosa

giovedì, 27 settembre 2018, 14:35

Inizia la prevendita del nuovo spettacolo teatrale dal titolo *Perduti padri. Smarrite figlie. Una giostra shakespeariana* per la regia di Paolo Billi (che da quasi vent'anni lavora all'interno dell'IPM di Bologna) e Elvio Pereira Assunção che andrà in scena l'11, 12 e 13 ottobre alle ore 21 al Teatro della Rosa di Pontremoli e che vedrà per protagonisti le ragazze dell'Istituto Penale Minorile di Pontremoli e un gruppo di allievi attori locali.

Si tratta ormai della quinta tappa del percorso artistico-formativo del Teatro del Pratello cominciato nel 2013 a Pontremoli.

*Perduti padri. Smarrite figlie*, che si avvale della collaborazione di Maddalena Pasini per l'aiuto regia o di Irene Ferrari per le scenografie, affronta lo smarrimento delle figlie di fronte a padri che, oggi, si sono perduti.

Sono i corrisi, le urla, i sussulti, i consigli di giovani figlie rivolti a figure paterne, ormai afasiche, perse dietro a se stesse: non si accorgono, né si rendono conto di essere padri. Sono padri irrimediabilmente perduti di fronte a figlie che affermano la vita, che confidano di costruirsi un cammino.

La drammaturgia dello spettacolo a cura di Paolo Billi è costruita, come suggerisce il sottotitolo, nell'alternarsi di scene corali a brevi siparietti shakespeariani, in cui sono protagonisti alcune famose figure di figlie: Cordelia, Rogana, Rosalinda, Celio, Ofelia.

Lo spazio scenico è costituito da un piano inclinato con un ballatoio, segnato e delimitato da alti pali, dove prendono corpo le coreografie, che scandiscono lo spettacolo.

Lo spettacolo è la tappa conclusiva di quattro diversi laboratori che hanno coinvolto le ragazze dell'IPM, studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Belmesseri di Pontremoli e un gruppo di appassionati di teatro, che da tre anni partecipa al progetto all'interno dell'IPM.



Il laboratorio di scrittura, a cura di Filippo Milani, ha prodotto testi che sono confluiti nel copione dello spettacolo; il laboratorio di sartoria, a cura di Paola Lorenzi, ha realizzato i costumi; il laboratorio di decorazione scenografica, a cura di Irene Ferrari con le ragazze dell'IPM, ha creato l'impianto scenico e con il laboratorio di teatro, a cura di Paolo Billi, Elmo Pereira Assunção e Maddalena Pasini ha preso vita lo spettacolo finale.

Attraverso la ormai collaudata e proficua sinergia di diversi soggetti il progetto è promosso e sostenuto dal Centro per la Giustizia Minorile del Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta in collaborazione con Comune di Pontremoli. Il progetto è realizzato dal Teatro del Pratello di Bologna e dal Centro Giovanile Mons. G. Sismondo.

Per prenotazioni: cell. 347 8222191, mail [cg.pontremoli@gmail.com](mailto:cg.pontremoli@gmail.com) Il costo del biglietto è di euro 10 (bambini sotto i 12 anni euro 5). I biglietti possono essere ritirati presso il Centro Giovanile Mons. G. Sismondo in via Reisoli 11 a Pontremoli, dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 19. Gli incassi saranno devoluti a sostegno delle ragazze dell'IPM e delle attività a loro dedicate.

# Ristretti

## Orizzonti

### Pontremoli (Ms): teatro-carcere "Perduti padri. Smarrite figlie", prevendita dello spettacolo



Ristretti Orizzonti, 29 settembre 2018

Condividi

Il nuovo lavoro realizzato dalle ragazze dell'Istituto Penale Minorile di Pontremoli, con la regia di Paolo Billi e Elvio Pereira Assunção. Inizia la prevendita del nuovo spettacolo teatrale dal titolo "Perduti padri. Smarrite figlie. Una giostra shakespeariana", per la regia di Paolo Billi (che da quasi vent'anni anni lavora all'interno dell'IPM di Bologna) e Elvio Pereira Assunção che andrà in scena l'11, 12 e 13 ottobre alle ore 21 al Teatro della Rcsa di Pontremoli e che vedrà per protagonisti le ragazze dell'Istituto Penale Minorile di Pontremoli e un gruppo di allievi attori locali. Si tratta ormai della quinta tappa del percorso artistico-formativo del Teatro del Pratello cominciato nel 2013 a Pontremoli. "Perduti padri. Smarrite figlie", che si avvale della collaborazione di Maddalena Pasini per l'aiuto regia e di Irene Ferrari per le scenografie, affronta lo smarrimento delle figlie di fronte a padri che, oggi, si sono perduti. Sono i sorrisi, le urla, i sussulti, i consigli di giovani figlie rivolti a figure paterne, ormai afasiche, perse dietro a se stesse: non si accorgono, né si rendono conto di essere padri. Sono padri irrimediabilmente perduti di fronte a figlie che affermano la vita, che confidano di costruirsi un cammino.

La drammaturgia dello spettacolo a cura di Paolo Billi è costruita, come suggerisce il sottotitolo, nell'alternarsi di scene corali a brevi siparietti shakespeariani, in cui sono protagoniste alcune famose figure di figlie: Cordelia, Regana, Rosalinda, Celia, Ofelia. Lo spazio scenico è costituito da un piano inclinato con un ballatoio, segnato e delimitato da alti pali, dove prendono corpo le coreografie, che scandiscono lo spettacolo.

Lo spettacolo è la tappa conclusiva di quattro diversi laboratori che hanno coinvolto le ragazze dell'IPM, studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Belmesseri di Pontremoli e un gruppo di appassionati di teatro, che da tre anni partecipa al progetto all'interno dell'IPM.

Il laboratorio di scrittura, a cura di Filippo Milani, ha prodotto testi che sono confluiti nel copione dello spettacolo; il laboratorio di sartoria, a cura di Paola Lorenzi, ha realizzato i costumi; il laboratorio di decorazione scenografica, a cura di Irene Ferrari con le ragazze dell'IPM, ha creato l'impianto scenico e con il laboratorio di teatro, a cura di Paolo Billi, Elvio Pereira Assunção e Maddalena Pasini ha preso vita lo spettacolo finale.

Attraverso la ormai collaudata e proficua sinergia di diversi soggetti il progetto è promosso e sostenuto dal Centro per la Giustizia Minorile del Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta in collaborazione con Comune di Pontremoli. Il progetto è realizzato dal Teatro del Pratello di Bologna e dal Centro Giovane Mons. G. Sismondo.

Per prenotazioni: cell. 3478222191, mail [cg.pontremoli@gmail.com](mailto:cg.pontremoli@gmail.com) Il costo del biglietto è di euro 10 (bambini sotto i 12 anni euro 5). I biglietti possono essere ritirati presso il Centro Giovanile Mons. G. Sismondo in via Raisoli 11 a Pontremoli, dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 19. Gli incassi saranno devoluti a sostegno delle ragazze dell'IPM e delle attività a loro dedicate.

# Radio24

## Padri e figli: la tentazione di essere troppo ingombranti

**L'**anno scolastico è ormai ricominciato a pieno regime, e così anche le diverse attività sportive dei nostri figli. Ma come aiutarli nella scelta e soprattutto: se mio figlio vuole fare danza classica? Gli stereotipi legati a questo sport sono ancora molti, soprattutto nell'ambito maschile. Melissa Balbo è psicologa dello sport ed ex danzatrice professionista. Con lei Federico Taddia e Matteo Bussola cercano di capire perché molti padri d'oggi si ostinano a non accettare il balletto maschile.

Carlo Pedersoli è stato un atleta professionista, prima di passare alla storia come Bud Spencer e lui, per esempio, non ha mai obbligato i suoi figli a scegliere un determinato sport. Questo è ciò che ci racconta suo figlio Giuseppe, che sta producendo un film sui primi anni di suo papà.

Dallo sport alla musica con Federico Zampaglione dei Tiromancino: il nuovo album "Fino a qui" è una raccolta di brani inediti e vecchi successi riarrangiati con la partecipazione di altri artisti, tra cui sua figlia Linda di 9 anni.

Settimana prossima a Pontremoli andrà in scena lo spettacolo "Perduti Padri. Smarrite figlie" con la regia del drammaturgo Paolo Billi e che vede come protagoniste le ragazze dell'Istituto penale minorile di Pontremoli. Infine facciamo due chiacchiere con la Garante dell'infanzia e dell'adolescenza Filomena Albano, la quale ci presenta la Carta dei diritti dei figli nella separazione dei genitori.

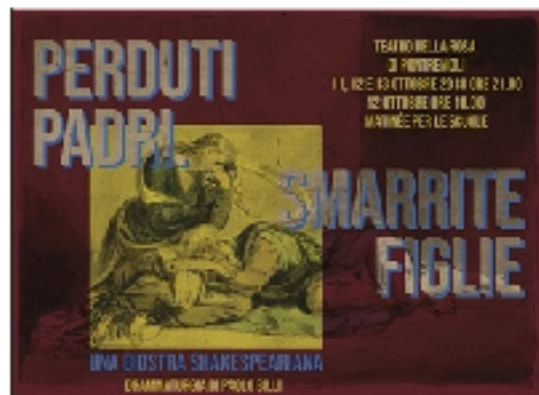


# Ministero della Giustizia

*Percorsi chiari e precisi: un tuo diritto*

## Istituto penale minorile di Pontremoli - Perduti padri. Smarrite figlie. Una giostra shakespeariana

10 ottobre 2018



Al Teatro della Rosa di Pontremoli nei giorni **11, 12 e 13 ottobre alle ore 21**, le ragazze dell'Istituto penale minorile sono le attrici protagoniste. Un gruppo di studenti liceali e di appassionati di teatro insieme alle ragazze dell'Istituto di Pontremoli hanno realizzato lo spettacolo "Perduti padri, Smarrite figlie. Una giostra shakespeariana". Si tratta di una sequenza di brevi e divertenti siparietti shakespeariani, in cui sono protagoniste alcune famose "figure di figlie": Cordelia, Regana, Rosalinda, Cella, Ofelia.

Il lavoro che ha coinvolto le ragazze dell'IPM è la tappa conclusiva di quattro laboratori: i testi del copione sono prodotti dal laboratorio di scrittura, il laboratorio di sartoria ha realizzato i costumi e quello di decorazione scenografica l'impianto scenico e con il laboratorio di teatro, a cura di Paolo Billi, Elvio Pereira Assunção e Maddalena Pasini, ha preso vita lo spettacolo finale.

Il progetto è promosso e sostenuto dal Centro per la giustizia minorile del Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta in collaborazione con il Comune di Pontremoli.

La realizzazione è del Teatro del Pratello di Bologna in collaborazione con il Centro Giovanile *Mons. G. Sismondo*.

### Le prenotazioni

- al numero 347 8222191
- o via mail a [cg.pontremoli@gmail.com](mailto:cg.pontremoli@gmail.com)

Il costo del biglietto è di € 10 (bambini sotto i 12 anni € 5)

I biglietti possono essere ritirati presso il Centro Giovanile *Mons. G. Sismondo* in via Reisoli 11 a Pontremoli, dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 19.

*Gli incassi sono devoluti a sostegno delle ragazze dell'IPM e delle attività a loro dedicate.*





## Perduti padri. Smarrite figlie. Una giostra shakespeariana

da giovedì 11 ottobre a sabato 13 ottobre 2018, ore 21  
Pontremoli

**Perduti padri. Smarrite figlie. Una giostra shakespeariana** per la regia di Paolo Billi (che da quasi vent'anni anni lavora all'interno dell'IPM di Bologna) e Elvio Pereira Assunção, che andrà in scena l'11, 12 e 13 ottobre alle ore 21 al Teatro della Rosa di Pontremoli e che vedrà per protagonisti le ragazze dell'**Istituto Penale Minorile di Pontremoli** e un gruppo di **allievi attori locali**.

Attraverso la ormai collaudata e proficua sinergia di diversi soggetti il progetto è promosso e sostenuto dal **Centro per la Giustizia Minorile del Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta** in collaborazione con **comune di Pontremoli**. Il progetto è realizzato dal Teatro del Pratello di Bologna e dal **Centro Giovanile Mons. G. Sismondo**.